

**CORSO DI STUDIO LETTERE L-10
CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI**

29 novembre 2019

Verbale

L'incontro, convocato tramite posta elettronica, si tiene il giorno 29 novembre 2019, presso la Tenuta "Riso Buono" di Luigi e Carlo Cavalchini di Casalbeltrame, dalle ore 10.00. Sono presenti alla consultazione: prof. Saverio Lomartire, presidente del CdS, prof. Claudio Rosso, referente per le Parti Sociali del CdS, e i proff. Eleonora Destefanis e Davide Porporato. L'incontro è svolto in coordinamento con il CdSM Filologia moderna, classica e comparata, allo scopo di raccordare e rendere quanto più efficace l'azione di dialogo con gli attori sociali consultati, in una logica di filiera tra i Corsi di Studio triennale e magistrale.

Sono presenti alla consultazione le seguenti Parti Sociali Interessate [in seguito PSI]: Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale (ATL) della Provincia di Novara Comune di Asigliano Vercellese (VC) Comune di Novara Federmanager Vercelli Fondazione Artis Pagus, Casalbeltrame (NO) Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare-Vercelli Geo4Map_Libreria geografica Interpret Europe Museo Archeologico Civico "Luigi Bruzza", Vercelli Museo Borgogna, Vercelli Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella Novara Verbanò Cusio Ossola e Vercelli Strada del riso vercellese di qualità Tenuta "Colombara", Livorno Ferraris (VC) Tenuta "Riso buono" di Luigi e Carlo Guidobono Cavalchini, Casalbeltrame (NO) L'Archivio di Stato di Novara, l'Archivio di Stato di Alessandria, le Edizioni dell'Orso di Alessandria, "Notizia Oggi" di Vercelli, impossibilitati a partecipare, hanno fatto pervenire un messaggio di appoggio dell'iniziativa e di disponibilità alla collaborazione.

La consultazione, in continuità con analoghi incontri già svolti presso il DISUM e per lo stesso CdS, è stata convocata con l'obiettivo di un articolato confronto con le PSI, al fine di verificare la coerenza del profilo dei laureati in relazione ai possibili sbocchi professionali di cui gli interlocutori presenti sono portavoce, nonché di valutare le opportunità di stages e tirocini per studenti, laureandi e laureati. Come già ricordato in incontri analoghi, la conoscenza reciproca e l'individuazione delle specificità nella domanda di formazione che i Portatori di Interesse (*stakeholders*) esprimono rappresentano, infatti, un aspetto fondamentale per l'aggiornamento e l'orientamento dell'offerta formativa dei due CdS, compatibilmente con le disponibilità di gestione dell'organico previste dall'Ateneo. Le Parti Sociali intervenute appartengono a una vasta gamma di contesti lavorativi (compresi enti inseriti nei mondi dell'impresa e dell'editoria, operanti a vario titolo, sia nel pubblico che nel privato, anche nell'ambito della comunicazione e della promozione territoriale).

Gli Enti coinvolti, appartenenti sia all'ambito pubblico che a quello privato, sono pertanto altamente rappresentativi di ambiti in cui gli studenti possono completare la propria formazione all'esterno dell'Università. Anche i laureati del CdS possono trovare percorsi concreti di inserimento nel mondo del lavoro, utilizzando le conoscenze e le competenze acquisite durante la loro vita universitaria sia nella prospettiva di un ingresso nel mondo del lavoro, sia come esperienza intermedia alla prosecuzione del percorso formativo nella Laurea magistrale.

Intervengono il prof. Porporato, che richiama la collaborazione pluriennale di molti degli Enti coinvolti con il Dipartimento di Studi Umanistici e in particolare con il CdS, sottolineando altresì l'importanza della presenza di nuove Parti Sociali che ampliano molto positivamente il novero degli interlocutori del Corso di Studio.

Il prof. Lomartire, anche in qualità di Presidente del Corso di Studio triennale, ricorda come il Corso di Studio stia altresì agendo insieme al Corso di Studio triennale, a costruire una logica di filiera che prepari gli studenti non soltanto all'insegnamento – senza dubbio una vocazione primaria dei due Corsi – ma che li conduca anche ad aprirsi ad altre realtà professionali per cui essi ricevano un'adeguata formazione, accompagnata dal potenziamento della capacità fondamentali che sono richieste ai laureati in ambito umanistico, in primo luogo la comprensione della complessità del reale e la padronanza degli strumenti atti alla sua analisi.

La prof. Destefanis illustra nel dettaglio ai presenti gli scopi della consultazione, in particolare quello di individuare, insieme alle PSI, punti di forza su cui insistere e nuovi spazi di miglioramento nell'offerta formativa proposta dal Dipartimento. Sottolinea quindi come il ruolo delle PSI sia molto rilevante per il futuro dei laureati (come già, peraltro, degli studenti ancora inseriti nel percorso universitario), ai fini della programmazione di una didattica attenta alle istanze che giungono dai territori, su scala locale, regionale, nazionale ed

internazionale. Nello stesso tempo, ricorda come la conoscenza approfondita, da parte dei Portatori di Interesse, delle conoscenze, competenze e abilità nell'applicazione che i laureati del CdS e del CdSM possiedono, contribuisce a rispondere in maniera più mirata e puntuale ai fabbisogni che il mondo del lavoro, nelle sue molteplici declinazioni, manifesta e può manifestare in futuro. Il prof. Lomartire e la prof. Destefanis illustrano brevemente l'offerta formativa dei Corsi.

In particolare, la prof. Destefanis illustra il progetto di creazione di un percorso nel CdSM Filologia, a partire dall'a.a. 2020-2021, incentrato in particolare sul Patrimonio culturale, quale prosecuzione e approfondimento di analogo percorso già attivo nel CdS triennale. Per questi aspetti si rinvia al verbale dell'incontro approntato dal CdSM Filologia moderna, classica e comparata.

La rappresentante di Interpret Europe sottolinea l'importanza dell'attenzione rivolta dall'Università al patrimonio culturale, ove si stanno sviluppando, accanto alle tradizionali occupazioni in questo vasto ambito, nuovi profili professionali come quella dei consulenti per la valorizzazione del patrimonio, che agiscono in stretto contatto con gli enti territoriali. Il rappresentante di Geo4Map-Libreria geografica ribadisce il rilievo delle scelte operate prima dal CdS Lettere e ora dal CdSM Filologia, rilevando come, a fronte della riduzione delle possibilità di impiego nel settore primario e secondario, ma anche, in prospettiva dell'insegnamento, si aprano nuove prospettive occupazionali, proprio in ambiti che riguardano la promozione territoriale. Il mondo produttivo è in forte trasformazione, le prospettive di lavoro non sono più quelle tradizionali, occorre pertanto puntare sull'industria creativa. In tal senso, è fondamentale curare la padronanza delle lingue straniere, particolarmente dell'inglese, e la conoscenza del territorio, non solo locale, nonché dei metodi di approccio allo studio del territorio stesso, particolarmente in ambito geografico. La rappresentante del Comune di Novara illustra lo sviluppo di diversi progetti culturali in cui è impegnato l'Ente e rileva come l'ambito pubblico debba confrontarsi, nelle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, con alcuni limiti quali la mancanza di risorse, gli impedimenti burocratici che complicano spesso la realizzazione anche di iniziative la cui messa in atto non presenta particolare complessità, e la mancanza di personale professionalizzato. In riferimento a quest'ultimo aspetto, di primario interesse per quanto attiene alla formazione universitaria, si sottolinea come spesso nella pubblica amministrazione manchino figure di alto livello e di alta qualificazione professionale nell'ambito in cui sono chiamate ad operare. Occorre pertanto investire sul potenziamento della capacità gestionale, ad esempio dei grandi contenitori culturali, affinché siano curati tutti gli aspetti concernenti la conoscenza, la gestione e la valorizzazione del patrimonio, a partire dall'accoglienza qualificata del pubblico ai complessi monumentali. Inoltre, osservando la scarsa preparazione dei giovani interessati al settore turistico nell'ambito del patrimonio culturale del territorio, sollecita affinché l'Università possa formare figure che abbiano una conoscenza puntuale delle evidenze territoriali e siano in grado di presentarle adeguatamente. Il prof. Rosso sottolinea come il CdS – oltre che il CdSM in logica di filiera – siano impegnati su questo fronte, che non ha mai interpretato come riduttivo e localistico; sono già da tempo in atto collaborazioni con enti e istituzioni territoriali, sia pubbliche che private, a livello di progetti di ricerca o di interazioni con i singoli docenti, nella prospettiva di "fare sistema", a ovvio beneficio delle comunità accoglienti in cui i progetti condivisi vengono attuati. Il prof. Porporato esprime la necessità che i docenti si aprano maggiormente alla dimensione territoriale e che accolgano come molto positivo il contatto con le realtà locali. La rappresentante dell'ATL di Novara rileva con soddisfazione l'interazione del CdSM con le Parti Sociali come buona pratica nella costruzione di rapporti di proficua collaborazione. Illustra le caratteristiche dell'Ente, che consta attualmente di 5 dipendenti, di cui 3 a tempo indeterminato, operanti in un quadro di utilità pubblica. L'Ente, infatti, è emanazione sul territorio dell'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte ed agisce con l'obiettivo di stimolo e propulsione alla promozione del territorio e del suo patrimonio culturale. Tra le attività svolte una parte importante è rivestita dal front-office, funzionale al contatto e al coinvolgimento del pubblico, un ambito nel quale è importante una buona preparazione di base, per cui è richiesta quanto meno la laurea triennale. Il suggerimento rivolto all'Università è quello di potenziare proprio la preparazione di base, la conoscenza del territorio. Viene assicurata la disponibilità ad accogliere studenti in stage, un'opportunità importante di formazione, attraverso la quale lo studente può capire i meccanismi che regolano i processi di valorizzazione del territorio e comunicazione al pubblico, potendo meglio mettere a fuoco le diverse e concrete possibilità occupazionali.

Il rappresentante di Federmanager Vercelli rileva come anche nel mondo dell'industria si presti sempre più attenzione alla convergenza tra mondo scientifico e mondo umanistico, nell'intreccio di diverse competenze, in particolare nell'ambito della Digital innovation e dell'Artificial Intelligence, aree in cui si aprono numerose opportunità professionali. Federmanager è impegnata sul territorio in tal senso, attraverso l'attivazione di borse di studio in entrambi i contesti, l'organizzazione di programmi di formazione nelle "soft skills" e con un incubatore innovativo di imprese che riguarda anche il mondo umanistico e l'ambito più strettamente culturale. In tale prospettiva, dà disponibilità ad accogliere studenti in stage. Il prof. Lomartire rileva come la conoscenza del territorio ben si coniughi con il possesso di adeguate "soft skills", ovvero con buone capacità comunicative a argomentative, anche in lingua straniera. La prof. Destefanis interviene sottolineando come dal dibattito emerga anche la necessità per lo studente/laureato di disporre di una solida formazione di base, con il possesso di nozioni specifiche sul patrimonio culturale territoriale, che gli consenta di aprirsi a diversificate esperienze professionali.

Il prof. Porporato osserva, in relazione ai diversi aspetti, come la formazione universitaria debba contestualmente confrontarsi con le grandi trasformazioni in atto anche nei processi di apprendimento di giovani sempre più connessi, ma con difficoltà a sviluppare rapporti diretti con le persone nonché con la realtà materiale che li circonda, come si registra in riferimento allo scadimento nella qualità della scritta, a vantaggio di una accentuata e pervasiva oralità. L'Università, è consapevole di questo cambiamento in atto e di adoperarsi a collaborare con gli enti territoriali, per trovare anche modalità nuove, al fine di intercettare potenziali interessi. La rappresentante del Comune di Asigliano sottolinea come il ruolo degli enti pubblici e dei Comuni sia anche quello di coinvolgere l'Università, di interfacciarsi con essa. Il rappresentante della "Strada del riso vercellese di qualità", un'associazione che mette a sistema realtà produttive, enti operanti nell'ambito del turismo, consorzi irrigui, istituzioni pubbliche e musei, con lo scopo di promozione del territorio vercellese e del Piemonte orientale, offre la disponibilità alla collaborazione per stage o per progetti condivisi. La "Strada del riso" sta sviluppando interessi specifici per la formazione, a partire dalle scuole superiori con cui già sono in corso iniziative, e ritiene che un potenziamento della conoscenza territoriale nell'ambito della formazione universitaria sia auspicabile. Il rappresentante della Fondazione Artispagus osserva la necessità di operare con concretezza e di mettere in atto iniziative sul territorio che possano vedere il coinvolgimento dei giovani e particolarmente degli studenti universitari. La rappresentante della Tenuta "Riso Buono" rileva come, per un efficace inserimento nel mondo del lavoro, occorra puntare sulla trasversalità delle competenze e sull'interconnessione di ambiti diversi che possano concorrere alla valorizzazione di un territorio, in cui la scoperta e la conoscenza del patrimonio culturale siano inserite in un più ampio discorso che tocchi anche l'esperienza dei prodotti del territorio stesso (ad esempio la ristorazione e la valorizzazione delle tipicità in questo ambito). La collaborazione tra i vari settori può essere proficua nella misura in cui l'interesse per uno di essi può portare a contatto con altri ambiti meno noti, per i quali si può sviluppare un desiderio di approfondimento.

In conclusione, i prof. Lomartire e la prof. Destefanis, ringraziando la proprietà della Tenuta per la calorosa accoglienza e la disponibilità a favorire il dialogo con il CdSM, nonché tutte le Parti Sociali intervenute, osservano come dall'incontro siano emersi temi e spunti di notevole interesse, anche nella prospettiva della definizione di un percorso con specifica attenzione al patrimonio culturale, in fase di progettazione in seno al CdSM. Il contributo di tutte le parti intervenute è stato di indubbia efficacia, con analisi, suggerimenti e proposte concrete per la costruzione di diversificati sbocchi occupazionali.

L'incontro si chiude alle 13.30.

Verbalizzazione: Eleonora Destefanis

Sommario della discussione e contributi portati dalle PSI L'incontro del 29 novembre 2019 presso la Tenuta "Riso buono" di Casalbeltrame (NO) è stato tenuto dal Presidente del CdS prof. Saverio Lomartire e dal presidente del CdSM Eleonora Destefanis e dai membri della Commissione Parti Sociali del CdSM, (proff. Saverio Lomartire), Davide Porporato e Claudio Rosso; hanno partecipato il rappresentante degli studenti del CdSM e una studentessa laureanda in Archeologia medievale presso il CdSM. Hanno partecipato le seguenti Parti Sociali Interessate: Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale della Provincia di Novara; Comune di Asigliano Vercellese (VC); Comune di Novara; Federmanager Vercelli; Fondazione Artis Pagus,

Casalbeltrame (NO); Fondazione Museo del Tesoro del Duomo e Archivio Capitolare-Vercelli; Geo4Map_Libreria geografica; Interpret Europe; Museo Archeologico Civico "Luigi Bruzza", Vercelli; Museo Borgogna, Vercelli; Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella Novara Verbano Cusio Ossola e Vercelli; Strada del riso vercellese di qualità; Tenuta "Colombara", Livorno Ferraris (VC); Tenuta "Riso buono" di Luigi e Carlo Guidobono Cavalchini, Casalbeltrame (NO). Sintesi. La discussione si è concentrata sulla definizione di profili occupazionali per i laureati del sia del CdS Lettere sia del CdSM Filologia moderna, classica e comparata, con attenzione anche all'ambito del patrimonio culturale, che costituisce uno dei percorsi del due CdS.

Le PSI suggeriscono di potenziare l'attenzione al discorso del patrimonio culturale con particolare riferimento al territorio del Piemonte Orientale, che può offrire, in vari contesti, sia pubblici che privati, opportunità lavorative importanti e durevoli. Le PSI manifestano altresì la loro disponibilità all'attivazione di convenzioni per stages e collaborazioni sotto le forme più opportune individuate.